



# COMUNE DI COLLOBIANO

PROVINCIA DI VERCELLI

Originale

✉ Piazza Avogadro n.5 - C.A.P. 13030 – ☎ e fax 0161-275004  
E-Mail: [collobiano@reteunitaria.piemonte.it](mailto:collobiano@reteunitaria.piemonte.it) PEC: [protocollo@pec.comune.collobiano.vc.it](mailto:protocollo@pec.comune.collobiano.vc.it)  
C.F. 80002710020

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.24

### OGGETTO:

**RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19/08/2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL DAL D.LGS. 16/06/2017 N. 100: APPROVAZIONE**

L'anno duemilaventicinque addì cinque del mese di dicembre alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. MOGNATO Claudia - Presidente	Sì
2. BUROCCO Laura - Consigliere	Sì
3. TORTA Silvia - Consigliere	Giust.
4. BUZZI Alberto - Vice Sindaco	Sì (da remoto)
5. PASQUA Emanuela - Consigliere	Sì
6. RONCAROLO Massimo - Consigliere	Sì
7. BONIFACIO Fabrizio - Consigliere	Sì
8. FITTABILE Daniele - Consigliere	Sì (da remoto)
9. SCRIMA LUCIA - Consigliere	Sì (da remoto)
10. ROSSATTO Fabrizio - Consigliere	Sì
11. FICI Luana - Consigliere	Giust.
Totali Presenti:	9
Totali Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dr. Daniele FRANCESCHINA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor MOGNATO Claudia nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale N.24 DEL 26/11/2025

**OGGETTO:**

**RICONOSCIMENTO PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19/08/2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16/06/2017 N. 100: APPROVAZIONE**

*Il Proponente*

*Il Sindaco*

*Claudia Mognato*

**PARERE REGOLARITA' TECNICA RESO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

**Parere favorevole ex art. 49 del d.lgs. 267/2000**

Collobiano, 05 dicembre 2025

Responsabile del Servizio Finanziario  
Cinzia Roncarolo

**PARERE REGOLARITA' TECNICA RESO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**Parere favorevole ex art. 49 del d.lgs. 267/2000.**

Collobiano, 05 dicembre 2025

Responsabile del Servizio Tecnico  
Cinzia Roncarolo

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Considerato** il Decreto legislativo 175/2016, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100 (di seguito TU), prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente “un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette”

**Richiamato** in particolare

1. L’articolo 24 del TUSP, il quale ha previsto una revisione straordinaria delle partecipazioni approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 19.12.2018;
2. L’art. 20 del TUSP, il quale prevede in capo alle Amministrazioni Pubbliche l’obbligo di effettuare annualmente un’analisi dell’assetto complessivo delle società a partecipazione pubblica diretta o indiretta al fine di predisporre, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

**Tenuto conto** che la revisione periodica delle partecipazioni deve comportare l’adozione del piano di razionalizzazione qualora si rilevino ai sensi del comma 2 dell’art. 20:

- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di attività ammesse dagli articoli 4 e 26 del TUSP;
- partecipazioni in società, che nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite;

**Ritenuto** necessario prevedere alla ricognizione delle società partecipate detenute te alla data del 31 dicembre 2024 ai fini dell'eventuale adozione del piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del TUSP;

**Atteso che** il Comune di Collobiano, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

**Considerato** altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

**Valutate** pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

**Tenuto conto** del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

**Considerato** che risulta discriminate e di estrema importanza identificare il concetto di "*società a controllo pubblico*" e che tale definizione nel tempo ha subito diverse autorevoli interpretazioni ivi riportate:

con la Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/ la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, ha inteso il conetto di controllo pubblico con quanto definito all'art. 2, co. 1, lett. b), T.U.S.P., coerentemente coordinato, ed integrato, con quanto disposto dall'articolo 11 – quater del d.lgs. n. 118/2011 così come meglio specificato nel principio contabile applicato 4/4 ove si enuncia il concetto di Gruppo Amministrazione Pubblica chiosando che "*sono rilevanti ai fini del Testo unico e, quindi, della ricognizione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016, le società indirette, "quotate" e non, che hanno per tramite una società/organismo a controllo pubblico*".

con propria nota interpretativa dello scorso 15 febbraio 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze –

Dipartimento del Tesoro Direzione VIII Struttura di Monitoraggio e Controllo delle Partecipazioni Pubbliche – ha inteso "*che il controllo di cui all'articolo 2359 c.c. possa essere esercitato da più amministrazioni congiuntamente, anche a prescindere dall'esistenza di un vincolo legale, contrattuale, statutario o parasociale tra le stesse*" rilevando altresì un'ulteriore "*ipotesi di controllo congiunto, rispetto a quelle di cui alla precedente lettera a), quando in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo*"

*"controllo congiunto - una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norme di legge, di norme statutarie o di patti parasociali;*

*controllo congiunto - una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;*

*controllo congiunto - una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;*

*controllo congiunto - una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società".*

**Viste** le linee guida sulla revisione periodica delle partecipazioni predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del tesoro, di concerto con la Corte dei Conti, con allegato formati per la revisione;

**Considerato** che la relazione di cui all'allegato prevede le azioni da intraprendere per quanto riguarda le eventuali partecipazioni da alienare, e che ad esse si rinvia;

**Preso atto** che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, o che di converso non sia necessario alcun aggiornamento, esito che comunque deve essere comunicato sia al MEF che alla Corte dei Conti;

**Rilevato** che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere

di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

**Rilevata** la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate per alienare le partecipazioni, nel caso vi fosse necessità, in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione e al piano costituito dalle schede di rilevazione allegato, secondo i tempi in esse indicati;

**Tenuto conto** che la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo renderebbe inefficace l'atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;

**Tenuto conto** che ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000, non essendovi una variazione dell'assetto partecipativo nelle proprie quote societarie la presente deliberazione non necessita dell'acquisizione del parere espresso dall'Organo di revisione,

**Preso atto** del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica;

**Preso atto** del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli unanimi resi da 9 consiglieri presenti e votanti;

#### **DELIBERA**

- Di approvare gli allegati alla presente deliberazione redatti secondo le indicazioni fornite nelle linee guida congiunte Dipartimento del Tesoro – Corte dei Conti “Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016”;
- di procedere all’invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell’Economia e delle Finanze, attraverso l’apposito applicativo;
- di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l’attuazione di quanto sopra deliberato;
- che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;
- che l’esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell’art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i, con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e smi;
- che la presente deliberazione consiliare venga pubblicata nell’apposita sezione di amministrazione trasparente del sito istituzionale;

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente  
MOGNATO Claudia

Il Segretario Comunale  
Dr. Daniele FRANCESCHINA

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Web del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 11/12/2025 al 26/12/2025 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Collobiano, lì 11/12/2025

Il Segretario Comunale  
Dr. Daniele FRANCESCHINA

---

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ'

#### DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 05/12/2025

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Collobiano, lì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dr. Daniele FRANCESCHINA

---

**Allegato A)**

**COMUNE DI COLLOBIANO**

**PROVINCIA DI VERCELLI**



**Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche  
(articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.)**

**Relazione tecnica  
31/12/2024**

## **INTRODUZIONE**

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un “*processo di razionalizzazione*” delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”. In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Pray, con atto del Consiglio comunale n. 09 del 26/06/2015, approvava il “*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie*”.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

L'adempimento, quindi, è il risultato di un procedimento che consta di diverse fasi variamente interconnesse, come illustrato nella tabella 1.

**Tabella 1 - Relazioni tra le attività connesse all'adempimento dell'art. 20 del TUSP (a)**

FASI ADEMPIMENTI EX ART. 20 DEL TUSP	ESECUTIVE	1. Rilevazione assetto partecipate	2. Attività svolte Rev. Ordinaria	3. Revisione ex art. 20 del TUSP	4. Esiti della revisione ordinaria	5. Redazione POR
1. Rilevazione assetto partecipazioni ad esito della Revisione ordinaria.		XXX	XXX	XXX	XX	X
2. Esame, attività svolte per effetto della revisione straordinaria		XXX	XXX	XXX	X	X
3. Ricognizione delle partecipazioni societarie ex art. 20 del TUSP		XXX	XXX	XXX	XXX	XXX
4. Sintesi degli esiti della revisione ordinaria	X	XX	XXX	XXX	XXX	XXX
5. Redazione, eventuale, del POR	X	X	XXX	XXX	XXX	XXX

a) Legenda: X = relazione non intensa (attività comunque, da svolgere in base alle pregresse disposizioni normative) XX = l'intensità della relazione è media, XXX = relazione diretta (Condizione necessaria per lo svolgimento delle altre fasi)

Tale orientamento implica, quindi, l'esplicazione delle attività svolte sia per rispondere, in primis, al dettato normativo, sia per consentire un'effettiva condivisione del percorso strategico intrapreso nella gestione del proprio portafoglio di partecipazioni societarie.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 21.04.2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la cognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

## **REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE**

L'art. 20 del T.U.S.P. *"Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche"* al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. *"Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche"*, al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Una società si considera:

partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;

partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi partecipati da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo partecipato dalla medesima sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro.

I presupposti per procedere a definire un piano di riassetto per la razionalizzazione sono elencati al comma 2 dell'articolo 20 del TUSP:

"I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove,...,le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

L'art. 30 comma 1 dlgs 201/2022 comma 1) afferma “*I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti (...) effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.*”

L'art. 30 comma 1 dlgs 201/2022 comma 2) afferma “*La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*”

A tal proposito si evidenzia che il Comune di Collobiano non è tenuto a redigere la relazione a cui si fa riferimento nell'art.30 comma 1 dlgs 201/2022 poiché ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il comune di Collobiano possiede partecipazioni nelle seguenti società:

**Mantenimento senza interventi di razionalizzazione**

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione
ATAP S.p.A.	Diretta	Trasporto pubblico di persone, del noleggio bus Gran Turismo ed altri servizi di trasporto commerciali o connessi alla mobilità	0,003%
S.I.I. S.p.A.	Diretta	Gestione del Servizio Idrico Integrato	0,0741%
CoVer.Fo.P	Diretta	Istruzione secondaria tecnica professionale ivi compresi i corsi di formazione professionale	0,12%
Cordar Spa – Biella Servizi	Indiretta	gestione degli acquedotti, delle fognature e della depurazione delle acque.	quota detenuta dalla tramite
ATL Terre dell'Alto Piemonte	Indiretta	Gestione turismo	quota detenuta dalla tramite
EXTRA.TO S.ca.r.l.	Indiretta	Trasporto Pubblico Locale di persone per l'esercizio del contratto di servizio in essere con la Città Metropolitana di Torino	quota detenuta dalla tramite
ACQUEDUEO S.c.a.r.l.	Indiretta	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	quota detenuta dalla tramite

Le partecipate indirette sono una estensione di indagine rispetto alle dirette. Non è possibile per l'Ente locale procedere con l'adozione di provvedimenti di razionalizzazione su partecipate indirette in cui la quota non è di maggioranza o non vi sono accordi contrattuali o di mercato che definiscono il controllo dell'Ente.

L'Ente può/deve suggerire alla sua partecipata diretta le linee guida da seguire per monitorare l'andamento della partecipata indiretta. Particolare attenzione va prestata nel caso in cui si rilevasse una perdita d'esercizio che, anche e soprattutto in funzione della quota, potrebbe arrecare danno agli equilibri dell'Ente qualora venisse obbligato a partecipare al

suo assorbimento.

## **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

In coerenza con l'obiettivo, come definito in premessa, sottostante agli articoli 20 del TUSP, ai fini del corretto adempimento delle relative prescrizioni sono state valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato è stato tenuto conto, inoltre, del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente.

Ciò premesso, i risultati della revisione ordinaria riferita al 31.12.2024 sintetizzati nelle tabelle e nei paragrafi di cui sopra, sono fondamentalmente assimilabili a quelli ottenuti ad esito della revisione al 31.12.2023.